



La Prima di WineNews.it



n. 1231 - ore 17:00 - Martedì 22 Ottobre 2013 - Tiratura: 30493 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Contraffazione "made in Italy"

Taroccare vini di pregio non è solo affare cinese: un'organizzazione con base in Italia, dedita alla contraffazione e al contrabbando di una fra le più costose etichette al mondo, Romanée-Conti, vino simbolo della Borgogna, distribuito tra l'altro in Francia, Italia, Svizzera, Russia, Olanda, Germania e Giappone, riporta l'Ansa, è stata smantellata dalla Guardia di Finanza di Milano con la supervisione di Eurojust ed Europol. Due persone sono state arrestate a Novara, e nelle perquisizioni e indagini che hanno coinvolto i comandi di Roma, Novara, Asti e altri 8 Comuni tra Piemonte e Lombardia, sono stati sequestrati documenti e bottiglie per 1,3 milioni di euro.



L'altra Italia (top) del vino

C'è un'Italia del vino che per fortuna, e meritatamente, è spesso alla ribalta. È quella del nettare di Bacco nelle degustazioni, quella dei brindisi glamour, quella dei paesaggi da sogno e delle cantine d'autore. Ma ce n'è un'altra, di Italia del vino, comunque da primato mondiale, ma quasi sempre fuori dalla luce dei riflettori. È quella della tecnologia e dei macchinari di cantina, che servono a produrre i migliori vini del Belpaese, quelli che poi fanno la fortuna economica e d'immagine dell'agroalimentare tricolore. E che spesso, data la loro qualità, sono bene presenti nelle cantine di tutto il mondo. Un'Italia del vino che sarà protagonista al Sime, il più importante salone di settore al mondo di scena a Fiera Milano Rho, dal 12 al 16 novembre, by Unione Italiana Vini.

Cronaca

Anche Rothschild pianta in Cina

La Cina continua ad essere terra di conquista dei francesi. E non solo per il mercato del vino, ma anche per la produzione. Dopo gli importanti investimenti che hanno portato, tra gli altri, il gruppo Lvmh (Dom Perignon), ad avere oltre 60 ettari di vigna nella provincia di Ningxia, un altro nome top del vino francese punta sul "Celeste impero": Domaines Barons de Rothschild, produttore tra gli altri di Château Lafite, starebbe piantando i suoi primi 15 ettari di vigna nella penisola di Penglai, nello Shandong.



Primo Piano

Il vino tra crisi & cambiamento: parla Pedron

"La crisi ha portato cambiamenti importanti, e il mondo del vino è conservatore e lento nel recepirli, ma andrà tanto meglio quanto prima imparerà ad adattarsi al cambiamento". Parola di Emilio Pedron, ad Tenimenti Angelini e Cavalier G. B. Bertani, e tra i manager più preparati e navigati del vino italiano, intervistato da WineNews. "Cambiamenti che sono anche di stile di prodotto - precisa Pedron - ma soprattutto di altro genere. Fino ad oggi, per esempio, comandavano i punteggi, le opinioni degli esperti, ma ora contano le storie che riusciamo a raccontare intorno alla bottiglia di vino. Oggi i consumatori hanno internet, pretendono di conoscere il vino via web, magari non possono assaggiarlo ma possono conoscerne le storie, e le storie vere le possono raccontare solo i produttori seri. C'è bisogno di grande serietà e trasparenza nel vino italiano. Non basta dire di fare le cose: vanno fatte concretamente, bisogno di essere capaci di innovarsi in tutte le fasi della vita aziendale, dalla produzione al mercato alla comunicazione, ma in maniera autentica e conseguente: ognuno deve avere uno stile definito e non svendersi, deve essere autentico agli occhi dei consumatori, e questi sono aspetti che fino ad oggi non sono stati ritenuti così impattanti". Un pensiero sul quale si fonda il nuovo progetto del gruppo, che comprenderà tutte le realtà della galassia Angelini (la Bertani di Grezzana, la Tenuta Novare a Negrar, Puiatti a Romans d'Isonzo, Val di Suga a Montalcino, Tre Rose a Montepulciano, San Leonino a Castellina in Chianti, e Azienda Agricola Marche, per 350 ettari vitati, 3 milioni di bottiglie prodotte e 20 milioni di euro di fatturato), con ogni cantina che manterrà il proprio marchio sui vini, valorizzando ogni realtà, ma con un centro di ricerca e comunicazione unificato. E che, come tutto il resto del vino italiano, guarderà soprattutto all'export, "che non può essere più definito una valvola di sfogo per i nostri vini - conclude Pedron - ma l'unica via per far crescere il settore. Dobbiamo, però, conoscere meglio i mercati esteri, e sapere quello vogliono dai nostri vini. Anche perché nel mercato italiano, i consumi, sono destinati a diminuire ancora".

Focus

La nuova agricoltura è "intellettuale"

Sempre più spesso, di questi tempi, si sente parlare di un ritorno dei giovani all'agricoltura, dei campi che creano occupazione, e così via. Il Ministro per le Politiche Agricole Nunzia De Girolamo, ha addirittura auspicato che "lavorare in agricoltura deve tornare ad essere "fico". "Ma il nostro Ministro è di Benevento, un territorio rurale, e tutto fa tranne l'agricoltore, fa il Ministro, quindi è un esempio non di ritorno alla campagna, ma di fuga dalla campagna, e infatti io credo che si parli di ritorno molto più di quanto sia opportuno". Risponde così, a WineNews, sul tema, Domenico De Masi, sociologo del lavoro tra i più affermati. "Lavorare in campagna significava ammazzarsi di fatica. Oggi in campagna ci si ritorna come esperti di enologia e di agronomia, e di tutte le scienze che incidono sulla coltivazione, che vanno dalla chimica alla fisica eccetera, e quindi è un ritorno sotto forma, addirittura, di lavoro "intellettuale", e non di lavoro manuale. Ed è una cosa bella. Ma si tratta di piccoli numeri, perché l'agricoltura oggi si avvale, per fortuna, di tecnologie tali che eliminano quasi del tutto la fatica brutta. Fatica brutta che poi, quando c'è - provoca - facciamo fare agli immigrati e risolviamo il problema" ...



Wine & Food

Eno-diplomazia Hong Kong, Usa, Christie's e Romanée Conti

Se non fosse per la natura privata della questione, la vicenda giudiziaria che ha recentemente coinvolto l'avvocato losangelino Don Cornwell ed Henry Tang - collezionista di fine wines ed ex figura amministrativa di altissimo rango di Hong Kong - potrebbe essere etichettata come un caso di crisi diplomatica in salsa borgognona. Cornwell ha messo in dubbio l'autenticità di almeno tre lotti di Domaine de la Romanée Conti che la casa d'aste Christie's ha messo in vendita per conto di Tang nel corso dello scorso marzo. Ad ora, Christie's e il "Domain" garantiscono sull'autenticità dei lotti ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il ritorno dei giovani in agricoltura? Se ne parla troppo e male. Oggi in campagna tornano giovani laureati, specializzati, e comunque pochi, perché la tecnologia (per fortuna) ha

sostituito la fatica. Che quando c'è, spesso tocca agli immigrati". A WineNews.tv, Domenico De Masi, tra i più importati sociologi del lavoro in Italia.

